

Migrazioni in Italia: fotografia 2025 delle principali comunità straniere

I *Rapporti annuali sulle comunità migranti in Italia – 2025* offrono un quadro aggiornato delle 16 principali comunità straniere nel Paese, analizzandone profili sociodemografici, lavoro, welfare, istruzione, cittadinanza e inclusione economica. Ne emerge un'Italia sempre più plurale, in cui le migrazioni rappresentano un elemento strutturale per economia, demografia e coesione sociale.



(redazionale) Roma, 14 gennaio 2026 - Nel 2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato i **Rapporti annuali sulle comunità migranti in Italia**, un'analisi articolata e approfondita delle principali collettività straniere presenti nel Paese. I dossier, elaborati a partire da fonti istituzionali integrate, offrono una lettura aggiornata e dettagliata delle 16 comunità migranti più numerose: albanese, bangladese, cinese, ecuadoriana, egiziana, filippina, indiana, marocchina, moldava, nigeriana, pakistana, peruviana, senegalese, srilankese, tunisina e ucraina.

Chi sono e perché restano - I rapporti tracciano innanzitutto il profilo sociodemografico delle diverse collettività, analizzando età, genere, composizione familiare e percorsi migratori. Particolare attenzione è dedicata ai motivi di ingresso e di permanenza in Italia: lavoro, ricongiungimenti familiari, protezione internazionale e, nel caso di alcune comunità, motivazioni legate a crisi geopolitiche e conflitti in corso.

Lavoro, welfare e cittadinanza - Un capitolo centrale riguarda l'inserimento nel mercato del lavoro, con dati su settori occupazionali, livelli di stabilità contrattuale e condizioni professionali. Accanto al lavoro, i rapporti esaminano l'accesso al sistema di welfare, ai servizi sociali e sanitari, nonché i percorsi di acquisizione della cittadinanza italiana, elementi chiave per misurare il grado di integrazione delle comunità migranti nel tessuto sociale del Paese.

Scuola, minori e seconde generazioni - Ampio spazio è riservato ai minori di origine straniera e al loro inserimento nel sistema scolastico italiano. I dati mostrano come la scuola rappresenti uno dei principali luoghi di integrazione, ma anche uno degli ambiti in cui emergono criticità, soprattutto in relazione alla dispersione scolastica e alle disuguaglianze territoriali.

Donne migranti e inclusione finanziaria - I dossier dedicano specifici approfondimenti alla partecipazione femminile, evidenziando il ruolo crescente delle donne migranti sia nel mercato del lavoro sia nella vita sociale e familiare. Un ulteriore focus riguarda le rimesse, l'accesso ai servizi bancari e l'inclusione finanziaria, indicatori fondamentali per comprendere il legame tra integrazione economica in Italia e sostegno ai Paesi di origine.

Uno strumento per le politiche pubbliche - Curati dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro, con la collaborazione di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., i Rapporti 2025 si confermano uno strumento di analisi strategica per decisori politici, parti sociali e amministrazioni locali.

Nel complesso, emerge l'immagine di un'Italia sempre più plurale, in cui le comunità migranti rappresentano una componente strutturale della società e dell'economia. I dati del 2025 mostrano come integrazione, lavoro e diritti restino le leve fondamentali per governare un fenomeno destinato a incidere in modo duraturo sul futuro demografico e sociale del Paese.

Scarica da: [Rapporti annuali sulle comunità migranti in Italia - anno 2025 | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#)